

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA SAURO  
VERANO BRIANZA (MB)

Verbale del Consiglio d'Istituto

Il giorno 13 Novembre 2019, alle ore 19:00, presso la Biblioteca della Scuola Primaria di Verano Brianza si è riunito il Consiglio di Istituto del Comprensivo di Via Sauro per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
2. Quadro orario del tempo scuola a ventisette ore settimanali nella scuola primaria
3. Varie ed eventuali

Cognome Nome	Componente	Presente/Assente
Scaglione Giuseppe	Dirigente	Presente
Ronchi Sara	Presidente	Presente
Scagnetti Sharon	Genitore	Presente
Casati Vittorio	Genitore	Presente
Tomanin Barbara	Genitore	Presente
Cossu Giuseppina	Genitore	Presente
Parravicini Francesca	Genitore	Presente
Bonacina Chiara	Genitore	Presente
Brioschi Lorena	Docente	Presente
Redaelli Tiziana	Docente	Presente
Bertuccio Laura	Docente	Presente
De Lisio Nicoletta	Docente	Presente
Simonelli Lorenza	Docente	Presente
Mazzone Marialuisa	Docente	Assente
Salvador Lorella	Docente	Assente
Rossi Santino Lucio	Docente	Assente
Fumagalli Alda Anna	Componente ATA	Assente

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti del Consiglio, dichiara valida la seduta. E' presente anche la sig.ra Linguanti, D.S.G.A. dell'Istituto.

**1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

Il verbale della seduta precedente, non viene letto perché già trasmesso per conoscenza a tutti i consiglieri; si procede pertanto alla sola approvazione che avviene all'unanimità.

Il Consiglio approva.

(Delibera n°33)

**2. QUADRO ORARIO DEL TEMPO SCUOLA A VENTISETTE ORE SETTIMANALI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico Giuseppe Scaglione esordisce presentando brevemente le due prospettive che si potrebbero delineare per il tempo scuola a 27 ore nel prossimo anno scolastico: l'ipotesi con la pausa di 2 ore per il pranzo, da effettuarsi a casa e l'ipotesi del modello orario a 27 ore con la mensa: entrambe sottendono prospettive valoriali apprezzabili.

Al fine di acquisire ulteriori elementi di riflessione, il Dirigente ha consultato la coordinatrice della scuola dell'Infanzia Parrocchiale, la quale ha effettuato una veloce indagine presso circa i 2/3 delle famiglie dei bambini "grandi". Da tale sondaggio è emerso che la metà delle famiglie propenderebbero per il tempo ordinario e l'altra metà per il tempo pieno. La quasi totalità delle famiglie interessate al tempo ordinario desidererebbero che vi fosse il servizio di mensa.

Le docenti della Scuola dell'Infanzia Statale comunicano di non essere riuscite a raccogliere in un tempo così ridotto tali informazioni dalle famiglie dei loro alunni.

Secondo i genitori è presumibile ipotizzare l'interesse delle famiglie di Verano per il modello a 27 ore e la propensione per l'organizzazione oraria comprensiva del tempo mensa, anzi sottolineano come, per molti, l'offerta del servizio mensa sia data per scontata, in quanto è sempre stata garantita dal Comune e non è minimamente ipotizzabile una organizzazione che lasci un "buco" di due ore nella giornata del tempo scuola. Lo "stacco" di due ore, aggiungono, sarebbe vissuto negativamente dal bambino, andrebbe contro al suo benessere poiché creerebbe discontinuità nella giornata, tornando a casa per mangiare e dovendo ritornare a scuola, riprendendo una concentrazione e un ritmo che ormai sarebbe andato perduto.

Il sig. Casati vuole avere la conferma che, almeno le classi già in essere nella scuola, possano aver la garanzia scritta della copertura del servizio mensa fino al termine del loro percorso scolastico. Il Dirigente conferma che il sindaco ha assicurato in diverse occasioni la copertura con operatori comunali per le classi già esistenti.

La sig.ra Tomanin ricorda che una precedente Dirigente, la prof.ssa Cassinari, aveva due anni fa assicurato che la scuola è in grado di coprire le ore di mensa anche senza ricorrere a educatori comunali; i genitori quindi chiedono di quali risorse disponga la scuola e come le utilizzi abitualmente.

Il Dirigente risponde che la scuola ha a disposizione 3 cattedre di potenziamento per un totale di 66 ore di docenza. Queste ore sono utilizzate per la copertura delle assenze, il sostegno interno alle classi, le compresenze. Esse sono una risorsa per nulla abbondante rispetto alle esigenze. Già in questo anno scolastico tre delle sette classi a TO sono coperte da docenti della scuola e non da personale comunale.

Le docenti Simonelli e Bertuccio espongono in modo dettagliato come tali ore siano utilizzate nella scuola per la realizzazione di progetti, per il sostegno interno agli alunni con disabilità, per le sostituzioni dei docenti assenti, per le compresenze ad alunni in difficoltà.

La sig. Bonacina propone che ai docenti vengano affidati gruppi di alunni in mensa che non corrispondano unicamente alla loro classe, in modo da collocare anche gli alunni del tempo ordinario. Il Dirigente afferma che il rapporto in mensa Docente/ alunni è di 1 su 20 se in classe è inserito un alunno con disabilità grave; 1/ 25 con disabilità lieve; 1/ 28 in caso di classi senza alunni con disabilità.

La sig.ra Scagnetti chiede se sia possibile introdurre a scuola delle figure di volontari (es. nonni), che diano un supporto alle insegnanti nella vigilanza agli alunni. La docente Redaelli ricorda che delle figure di volontari erano presenti nella scuola d'infanzia diversi anni fa, ma sono state poi abolite anche per un problema di salvaguardia della privacy. Il Dirigente ritiene che sulla questione del volontariato nella scuola o del finanziamento delle figure di sorveglianza durante la mensa sia possibile fare una riflessione anche all'interno della costituzione di un Comitato genitori.

Dopo una breve sospensione della seduta, si passa a esprimere le intenzioni di voto.

il DS rileva i limiti del modello a 27+2: offre una sola ora di pausa ai bambini, non è previsto dall'ordinamento, comporta difficoltà organizzative per la scuola, pur se non insuperabili. Tuttavia la presenza "tradizionale" di questo modello nell'offerta formativa della scuola e la preferenza netta che per esso esprimono gli utenti rappresenta un dato di cui la scuola non può realisticamente non tenere conto.

Al momento della votazione la sua posizione sarà di astensione nel rispetto del parere espresso dal corpo docenti della scuola primaria

L'insegnante Simonelli, a nome anche delle colleghe Bertuccio e De Lisio, afferma che al momento della votazione anche la loro posizione sarà di astensione per le stesse motivazioni indicate dal DS.

Tempo scuola delle 27 ore comprensivo della mensa- favorevoli: 7; contrari: 0; astenuti: 6.

Il CDI approva, (delibera N° 34).

I genitori prendono atto che questo modello orario sia impegnativo per la scuola, ma chiedono che, una volta operata questa scelta, sia portata avanti con costanza nel tempo, in quanto non è ipotizzabile cambiare di sovente modello organizzativo. L'ins. Bertuccio sottolinea come i docenti impiegheranno la loro professionalità per fare in modo che tutti i modelli orari attuati nella scuola siano organizzati con la massima attenzione, affinché si favorisca il raggiungimento dei migliori risultati da parte di tutti gli studenti.

I genitori ribadiscono come la loro scelta sia dettata dalla considerazione che il modello 27+2 rispetti maggiormente il benessere dei bambini e vada maggiormente incontro alle esigenze organizzative delle famiglie. Ribadiscono inoltre la convinzione che le giornate di 5 e 7 ore saranno gestite dagli insegnanti, ponendo la giu-

sta attenzione nell'attivare le opportune strategie educativo-didattico per gestire i momenti di affaticamento che un tempo scuola lungo comporta, come del resto è stato sempre fatto negli scorsi anni scolastici.

Il Dirigente afferma che, alla luce dei dati che si otterranno al termine delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019-20, farà in modo di attivare una nuova progettualità nella Scuola Primaria, per garantire il pieno successo formativo degli alunni.

### 3.VARIE ED EVENTUALI

Non emergono altre questioni da discutere.

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta si conclude alle 21:00.

IL SEGRETARIO

Laura Bertuccio

IL PRESIDENTE

Sara Ronchi